



## *Messaggio per l'Assunta 2021*

Cosa può dire la festa dell'Assunta a noi oggi, in questo tempo di incertezze e delusioni, quando i germi di bene e di vita sembrano tacere e i segni di sofferenza e di morte vogliono avere la meglio?

Dopo tanti progressi che ci hanno fatto credere onnipotenti, oggi sperimentiamo tanta impotenza dinanzi a problemi che oltrepassano le nostre forze: la nostra casa comune sta morendo per le gravi conseguenze dell'inquinamento, un virus ha seminato morte e disperazione nel mondo intero, con la conseguenza che l'economia e il lavoro si sono bloccati e la povertà è cresciuta ovunque provocando sempre maggiori disuguaglianze. Non si fermano il terrorismo e le guerre in tanti paesi del mondo, compresa la Terra santa. Siamo in un mare in tempesta e **noi tutti sulla stessa barca**.

Noi membri dell'Istituzione Teresiana, chiamati a essere "luce e sale della terra" proprio *hic et nunc*, qui e ora, in questa nostra società "ahora más que nunca" possiamo esserlo con la testimonianza della nostra vita piena di fede e di speranza, modellata su "Maria, la Madre di Gesù, che occupa un posto di primo piano nell'Opera e nei suoi membri" come ha voluto il Fondatore san Pedro Poveda e come l'ha vissuto, in modo speciale, Josefa Segovia: "Chi guarda me, veda Te, Madre mia".

Chiamata a divenire la Madre di Dio, l'umile fanciulla di Nazareth, salutata dall'Angelo come la "piena di grazia" si affida alla Parola di Dio, dice sì al suo piano di salvezza, convinta che niente è impossibile a Dio.

Come una comune donna del suo tempo, Maria pregava, gestiva la famiglia e la casa, frequentava la sinagoga... Ma ogni azione quotidiana era sempre compiuta da lei in unione totale con Gesù. E sul Calvario questa unione ha raggiunto l'apice, nell'amore, nella compassione e nella sofferenza del cuore. Per questo Dio le ha donato una partecipazione piena anche alla risurrezione di Gesù. Il corpo della Santa Madre è stato preservato dalla corruzione, come quello del Figlio". "Il mistero dell'Assunzione ci mostra che **Dio vuole salvare l'uomo intero, cioè salvare anima e corpo**. Gesù è risorto con il corpo che aveva assunto da Maria; ed è asceso al Padre con la sua umanità trasfigurata. Con il corpo, un corpo come il nostro, ma trasfigurato. L'assunzione di Maria, creatura umana, ci dà la conferma di quale sarà il nostro destino glorioso... Anche il nostro corpo, trasfigurato, sarà lì. Questo significa «risurrezione della carne» elemento proprio della rivelazione cristiana, cardine della nostra fede. (Papa Francesco, Angelus 15 agosto 2018)

Risuonano ancora tanto attuali le parole di Josefa Segovia, a 70 anni dalla sua lettera *Regina in Coelum*, “La visione della Madre Assunta nei cieli illuminerà la nostra intelligenza per comprendere che niente di contingente è duraturo e che una vita deve impiegarsi in opere di valore eterno per risorgere in carne gloriosa”. (J. S., *La Asunción de María y la Gracia*. Spes Nostra)

Nelle ultime Udienze papa Francesco ha insistito sulla certezza che Gesù ha pregato e continua a pregare per noi. Con Lui anche Maria: il suo Cuore di Madre è vicino a tutti i suoi figli e ci vuole “fratelli tutti” in un cammino sinodale non solo tra cristiani, ma anche tra tutti gli esseri umani, come cittadini del mondo intero.

Maria può aiutarci a credere che “Nulla è impossibile a Dio”, e aprire i nostri occhi perché possano vedere i segni di speranza che emergono a vari livelli e invitano ad andare al fondo del nostro essere per trovare il senso della vita, per capire dove sta il tesoro che il cuore cerca.

Per celebrare l’Assunta tutti noi, membri dell’Istituzione Teresiana, familiari ed amici, quest’anno siamo invitati a unirvi al suo Magnificat per fare nostre e attuali le sue espressioni di lode e ringraziamento per tutte le meraviglie che il Signore ha operato e continuerà ad operare nel mondo anche in risposta alla nostra fede.

Con Maria anche noi, con tanta fiducia, vogliamo “**magnificare**” il Signore:

- per tutti i segni di salvezza che stanno nascendo dall’esperienza di dolore vissuta
- per la bellezza della vita che abbiamo imparato ad apprezzare di più, per la dignità di ogni persona e in particolare della donna, che piccola e umile, riceve per prima, in Maria, la gloria più alta
- per le grandi e rapide ricerche scientifiche svolte in collaborazione, per trovare i vaccini contro la pandemia e, si spera, rinunciando ai brevetti
- per chi lavora per costruire solidarietà, per curare e dare fiducia a chi è debole o depresso
- per chi si impegna a realizzare il patto educativo globale, perché apra cammini di speranza e di futuro alle nuove generazioni
- per i giovani che vogliono aprirsi a un futuro di cambiamento e di inclusione del diverso, dove ci sia possibilità di crescita per tutti
- per chi si impegna per nuove possibilità di lavoro, di sviluppo e di condivisione dei beni e perché ci sia pane per tutti
- per tutti noi, fatti figli nel Figlio, perché perdonati, impariamo a perdonare e contribuiamo a costruire il Suo Regno di giustizia e di pace
- per i gesti di amore e fraternità fatti nel silenzio, ma che preparano strade aperte per un mondo nuovo
- per la certezza che nessuna lacrima e nessuna gioia andranno perdute, ma tutto sarà trasfigurato, e già da ora, sarà germe del Regno
- perché possiamo, con Maria e come Maria, “custodire e meditare nel cuore” ogni Sua parola ed essere nel mondo annunciatori gioiosi e trasparenti del Suo Amore, della Sua Tenerezza e della Sua Risurrezione.

Equipe di Segreteria Generale